

...dalle ceneri al giardino

Torino, 22 Febbraio 2023



Supereroi Mr.Rain

Non puoi combattere una guerra da solo
Il cuore è un'armatura ci salva ma si consuma,
A volte chiedere aiuto ci fa paura
Ma basta un solo passo come Il primo uomo sulla luna,
Perché da fuori non si vede quante volte hai pianto
Si nasce soli e si muore nel cuore di qualcun altro

Siamo angeli con un'ala soltanto e riusciremo a volare solo restando
l'uno accanto all'altro.
Camminerò A un passo da te
E fermeremo il vento come dentro gli uragani
Supereroi Come io e te
Se avrai paura allora stringimi le mani
Perché siamo invincibili vicini
E ovunque andrò sarai con me
Supereroi Solo io e te
Due gocce di pioggia
Che salvano il mondo dalle nuvole
Ci sono ferite che non se ne vanno nemmeno col tempo
Più profonde di quello che sembrano
Guariscono sopra la pelle, ma in fondo ti cambiano dentro
Ho versato così tante lacrime fino ad odiare me stesso, ma ogni volta
che ho toccato il fondo
Tu c'eri lo stesso Oh
Quando siamo distanti
Ogni volta che piangi piange pure il cielo Oh
Non ho molto da darti ma ti giuro che
Camminerò A un passo da te
E fermeremo il vento come dentro gli uragani
Supereroi Come io e te
Se avrai paura allora stringimi le mani
Perché siamo invincibili vicini
E ovunque andrò sarai con me
Supereroi Solo io e te
Due gocce di pioggia
Che salvano il mondo
Mi basta un attimo e capisco che ogni cicatrice tua è anche mia
Mi basta un attimo per dirti che con te ogni posto è casa mia
Perché siamo invincibili vicini e ovunque andrò sarai con me
Supereroi solo io e te
Due gocce di pioggia che salvano il mondo dalle nuvole
Camminerò A un passo da te



E fermeremo il vento come dentro gli uragani
Supereroi Come io e te
Se avrai paura allora stringimi le mani
Perché siamo invincibili vicini
E ovunque andrò sarai con me
Supereroi Solo io e te
Due gocce di pioggia
Che salvano il mondo dalle nuvole

Grazie per essere qui, questa sera, per aver offerto questo tempo all'ascolto, per essere disponibili a intraprendere un cammino, spinte dal desiderio di condividere un tratto di strada, insieme.

Il percorso che il Signore indica con la liturgia di Quaresima è dalle ceneri al giardino, giardino in cui appare Gesù Risorto; dove il sepolcro vuoto annuncia la primavera. Abbiamo iniziato con il simbolo della cenere sul capo e la Quaresima termina con l'acqua sui piedi degli Apostoli, la sera del giovedì Santo, poi seguono i tre giorni supremi del nostro destino che si concludono nel giardino fuori Gerusalemme, dove c'è la pienezza di vita, dove è un sepolcro vuoto scoperto, aperto e dischiuso come il guscio di un seme, come un grembo che ha partorito, nel fresco dell'alba e fuori è primavera.

La Quaresima inizia sempre in inverno, l'ultima tra le stagioni, la cenere dell'anno, e termina sempre in primavera. Il percorso del creato in questa stagione ci insegna. Non è penitenziale, ma vitale e ci mostra la verità delle cose. Più una cosa è semplice più è vicina a Dio. Ecco perché si parte dalle ceneri, perché sono semplici, sono la semplificazione finale delle cose.

Una volta le ceneri del focolare di casa dei contadini venivano restituite alla natura, sparse nei campi, lungo i filari delle viti, nell'orto, per rendere la terra più fertile, per darle nuova energia. Le ceneri sulla nostra testa sono state come una infusione di semplicità battesimale e un invito: "ricordati di essere feconda". *"Le ceneri sono l'ultima cosa che rimane quando non rimane più niente, sono il minimo, il quasi niente. Ma da qui si può e si deve ripartire."*

Dio può trarre il bene anche dal male, anche dalla Croce, anche dal sepolcro perfino dalla morte di Suo Figlio ha tratto la pienezza di vita. Davanti a Dio non c'è niente di meglio che essere niente, essere trasparenti, come l'aria davanti al sole; ed ecco che si entra nell'economia della piccolezza, della povertà che è la preferita di Dio, l'economia della cenere. Da lì riparte il viaggio verso il giardino di Pasqua, dal nostro essere piccoli e fragili, che non deve spaventarci. Il tempo di Quaresima è trasformazione delle ceneri in vita, del residuo in pienezza, del deserto in giardino, un cammino vitale, un tempo di vivificazione.

Immagina di mettere un po' di cenere sulla tua mano, non ne senti neanche il peso. Immagina di essere tu un pugno di cenere nelle mani di Dio... "il mio peccato, i miei errori, sono cenere, non pesano niente sulle mani di Dio, sono un soffio".

Guardo la primavera e mi ripeto che la primavera non si lascia intimorire da nessun inverno e che Dio non si spaventa delle mie ceneri, né delle ceneri della storia, piange sopra di esse, ma troverà il modo di tirar fuori il bene anche dal male.

Una delle preghiere più sconvolgenti della Chiesa è quella che canta il prete la notte di Pasqua: “felice colpa che hai meritato un così grande Redentore”, benedetto peccato che hai prodotto questa magnifica storia di salvezza.

Anche il giardino è un simbolo. La storia dell’umanità è racchiusa tra due giardini. All’inizio c’è il giardino dell’Eden, e alla fine ci sarà il Paradiso, una parola che deriva dal Persiano *Pardes* che vuol dire giardino. Dio creò l’uomo e lo pose in un giardino e ci porrà di nuovo in un giardino. Mettere in un giardino vuol dire sistemare qualcuno nella migliore posizione; non in un campo, non in una palude, ma nel luogo della bellezza, dell’armonia, della gratuità: il giardino non deve produrre, deve fiorire, deve dare non un profitto economico, ma un profitto di gioia; questa è la prospettiva di Dio: un Paradiso da raggiungere, dono della Bontà del Padre.

Nel giardino gli alberi ci fanno da maestri e dicono che la nostra esistenza ha tre passi:

1. Vivere
2. Crescere
3. Donare

Donare i fiori, i semi, i frutti: una quercia se pensasse solo a sé potrebbe fare una ghianda ogni trent’anni e invece ad ogni estate è una profusione, un eccesso, uno spreco, una quantità di frutti donati agli animali del bosco, agli uccelli del cielo, agli insetti, all’uomo. Il dono è l’asse portante della Creazione ed è l’asse portante anche della nostra storia spirituale.

Segno: l'Evidenziatore

Evidenziamo nel nostro linguaggio religioso una piccola sillaba: "RI" due sole lettere, che significano: di nuovo, ancora, un'altra volta...due lettere che sono le più tipiche del Cristianesimo, che creano le parole più esclusive e più belle del vocabolario cristiano: **RI**conciliazione, **RI**nascita, **RI**nnovamento, **RI**generazione, **RI**mettere i peccati, **RI**surrezione.

Questa piccola sillaba **RI** è la sillaba della speranza in tutte le ceneri del mondo, è la sillaba della fedeltà di Dio, inflessibile, immensa misericordia. Dove l'uomo dice perduto, Dio dice ritrovato, dove l'uomo dice morto, Dio dice rinato, dove l'uomo dice finito, Dio dice ricominciamo.

Con Gesù Crocifisso e Risorto si può sempre ricominciare, nessuno è finito per sempre.

Coltiva la speranza, il resto lo mette Dio. Speranza di una umanità più umana, partendo da me. Dio ci custodisce nelle sue mani, mani che non ci lasceranno mai e nulla mai ci separerà dalle mani di Dio, dove come passeri abbiamo il nostro nido. "Beati i piccoli perché hanno il nido nelle mani di Dio "...come i passeri.

MOMENTO DI PREGHIERA

Canto di esposizione

Luce del mondo nel buio del cuore
Vieni ed illuminami
Tu mia sola speranza di vita
Resta per sempre con me

*Sono qui a lodarti, qui per adorarti
Qui per dirti che tu sei il mio Dio
E solo tu sei Santo, sei meraviglioso
Degno e glorioso sei per me*

Re della storia e Re della gloria
Sei sceso in terra fra noi
Con umiltà il tuo trono hai lasciato
Per dimostrarci il tuo amor

*Sono qui a lodarti, qui per adorarti
Qui per dirti che tu sei il mio Dio
E solo tu sei Santo, sei meraviglioso
Degno e glorioso sei per me*

***Eccoci davanti a Te,
eccoci inginocchiati davanti al tuo altare.
Signore, ecco le nostre fronti segnate dalle ceneri,
ecco i nostri cuori segnati dalle ceneri,
ecco le nostre mani segnate dalle ceneri,
le ceneri renderanno fertile
il terreno delle nostre vite.
Così segnati dalle ceneri, Signore, siamo pronte a seguirti
sulla via ardente che conduce alla Vita.***



La Quaresima è il tempo privilegiato del pellegrinaggio interiore verso Colui che è la fonte della misericordia, è il tempo propizio per ritornare a Dio, come puntuale ogni anno, torna la primavera.

Riceveremo ora il **segno delle ceneri**. Le ceneri sono la semplificazione delle cose, sono come una infusione di semplicità battesimale. Ricordati di essere fecondo; dal quasi niente si può ripartire. Ci ricordano che la vita è cercata...dall'amore per poter vivere "per sempre nell'amore". Un amore dichiarato, un amore che ha un volto.

Canto Misericordias Domini, in aeternum cantabo...

A cori alterni

(dal Salmo 24: Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà)

*Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza.*

Ricordati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.
Ricordati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore.



*Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via.*

Gloria...

Il cammino e la meta è sublime: incontrare Gesù Risorto e, sembra paradossale, per incontrarlo già fin d'ora è necessario fare il cammino con lui, insieme ai fratelli e le sorelle suoi discepoli...

– Può sembrare facile per noi arrivare al giorno di Pasqua... già sappiamo cosa succederà dopo quel tragico Venerdì Santo... e invece non è così.

Vivere da discepoli del Risorto è vivere trasfigurando continuamente il nostro presente. E' essere luce e sale della terra, è vivere da persone "beate" anche nella tribolazione, nell'ingiustizia, nella povertà, nella croce...

E' accogliere il Regno di Dio *come un bambino* e, per questo, vivere da *affidati* nelle mani di Dio... vivere con una fiducia, una gioia, una pace e una serenità nel volto... che spesso abbiamo smarrito.

***E' ancora lontana la meta Signore!
Oggi però tu ci indichi la strada da percorrere.***

***Attraverseremo il sentiero della preghiera,
del digiuno e della carità.***

***Dalla testa al cuore, dalle mani ai piedi,
dagli occhi alle labbra...***

concedici Signore di essere tutti tuoi.

***La quaresima è tempo di conversione e per questo è tempo
di verità e di pace, tempo di perdono e di giustizia.***

***Abbandoniamo il nostro peccato ai tuoi piedi,
vogliamo anche noi abbracciarti come Maria e dirti:***

Signore... sei vivo!

***E ascoltare dalla tua voce il caldo invito:
andate e annunciate il mio Vangelo ad ogni creatura...***

Per noi cristiani ricevere le ceneri vuol dire riconoscere la nostra piccolezza e la grandezza di Dio. Preghiamo insieme:

Tutti: Aiutaci e guidaci nel cammino

Per noi cristiani la cenere è un segno pieno di speranza: molto deve essere provato, purificato, bruciato, incenerito per diventare persone nuove, fatte per la vita, per convertirci e credere nel Vangelo

Tutti: Aiutaci e guidaci nel cammino

Noi cristiani vogliamo riflettere sul nostro orientamento di vita, sulla via che abbiamo intrapreso, sulla bellezza della fede ritrovata e sull'entusiasmo di una nuova esistenza

Tutti: Aiutaci e guidaci nel cammino

Noi cristiani desideriamo essere trasformati interiormente da Cristo e dalla sua Grazia, per condividere lo stesso suo cammino, per imparare ad essere più consapevoli, sereni e fiduciosi.

Tutti: Aiutaci e guidaci nel cammino

Canto Nada te turbe, nada te espante
Quien a Dios tiene, nada le falta
Nada te turbe, nada te espante
Solo Dios basta

Mi metto nelle Tue mani, Signore Gesù,
permettimi di fare la strada con Te.
di accompagnarti sempre, nella gioia e nel dolore.

Consegno a Te desideri, piaceri,
debolezze, progetti, pensieri
che mi allontanano da Te,
rendendomi chiuso ed insensibile.

Tu mi hai detto di donare,
di camminare e di essere pronto
ad affrontare le vittorie e le sconfitte,
di porre la fiducia in Te.

Voglio mettere in gioco la mia vita sulla Tua Parola
senza preoccuparmi delle conseguenze.

Voglio mettere in gioco la mia vita,
solo contando sul Tuo Amore

